



COMUNE di CANICATTI'
 Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 108

Seduta del 11/12/2023

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO PROVVISORIO 2023, AI SENSI DELL'ART. 250, COMMA 2 TUEL - RIPARTO QUOTA FONDO POVERTÀ 2021 - I.E.

L'anno duemilaVENTITRÈ addi UNDICI del mese di DICEMBRE, alle ore 20.10 e ss., nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di seconda convocazione – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Comunale **Prof. Domenico LICATA** assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **Cinzia CHIRIELEISON**.
 All'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Licata Domenico	X		Muratore Calogero		X
Salvaggio Luigi	X		Muratore Anna		X
Alaimo Giuseppe	X		Onolfo Carmelo		X
Marchese Ragona Liliana		X	Falcone Fabio	X	
Restivo Calogero		X	Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspare		X	Ficarra Diego		X
Cuva Angelo		X	Turco Alida	X	
Cilia Gianluca	X		Ferraro Rossella	X	
Manna Federica	X		Cipollina Marcello	X	
Ferraro Carmelo	X		Alessi Anita	X	
Muratore Massimo		X	Curto Dario	X	
Lalicata Giuseppe		X	La Greca Gioachino	X	

PRESENTI N.ro

14

ASSENTI N.ro

10

Sono presenti per l'Amministrazione gli Assessori Giordano, Sciabica e Corsello.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Prof. Licata, passa al terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Variazione al bilancio provvisorio 2023, ai sensi dell'art. 250, comma 2 TUEL-Riparto quota fondo povertà 2021".

La Dott.ssa Carmela Meli, E.Q. n. 3, illustra la proposta di deliberazione:

«Si propone al Consiglio Comunale, insomma è una proposta di atto deliberativo, connessa al riparto della quota del fondo povertà anno 2021, erogazione che è pervenuta al Comune in questo esercizio finanziario. Il trasferimento da parte del Ministero del Lavoro delle politiche sociali ammonta a 1.309.578,56 euro. E la PO di competenza, insieme al Comitato dei Sindaci, hanno dato un'individuazione specifica dell'andamento di queste somme, come devono andare, perché c'è un obbligo comunque di legge a spenderli proprio per queste finalità. Abbiamo 601.870,80 sono i pagamenti al personale. Questo importo è stato scisso tra importi stipendiali e contributi e Irap, perché hanno dei codici di bilancio diversi e, poi, abbiamo 260 mila sempre per erogazioni dei servizi in ambito sociale, 428.268,79 vanno agli altri Comuni del Distretto sociosanitario D3, di cui il Comune di Canicattì è capofila, e poi la somma di 19.438,97 per acquisti vari, e ci muoviamo nell'ambito sempre dei servizi sociali. La proposta ha il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e quindi viene sottoposta al Consiglio Comunale per variare questi stanziamenti di entrata del bilancio a seguito del trasferimento e per evitare che le somme vadano in avanzo vincolato e, quindi, per poter provvedere alla loro spendibilità è necessario sicuramente un periodo di tempo maggiore, con tutti i rischi che ne possono derivare».

Rientrano i Consiglieri Di Fazio, Muratore C. e Marchese Ragona (Presenti n. 17).

Interviene il Consigliere Cilia:

«In qualità di Presidente della Prima Commissione, la proposta all'epoca era stata valutata favorevolmente. Poi mi preme, però, sottolineare il fatto che c'è stata tutta una querelle, un dibattito sulla riconvocazione di questo Consiglio Comunale di questa sera. E fa specie innanzitutto l'assenza dell'Amministrazione, mi riferisco del Sindaco. Fa specie anche l'assenza del dirigente, perché questa sera ci troviamo a fare una variazione di bilancio che l'ha istruita la dottoressa Meli per quanto riguarda la materia di natura finanziaria, però credo che la materia non è solo esclusivamente di materia di natura finanziaria. Ci troviamo dinanzi a dei buoni, circa 50 mila euro, buoni da affidare, che non si sa il criterio come questi buoni a chi vengono dati, come vengono dati. È giusto sottolineare il fatto che non c'è nessuno dell'ufficio di competenza, caro Presidente, che questa sera si è alzato e si è recato qua in questo Consiglio Comunale a relazionare e a rammentare i dubbi, le perplessità di qualcuno. Caro Assessore, è giusto rimarcare questa cosa perché possibilmente se uno volesse "giocare sporco" potrebbe fare delle domande a lei. Però capiamo che non è magari una materia di sua competenza, perché lei è l'Assessore. Però giustamente chi istruisce la procedura sono gli uffici. Quindi un invito che faccio però a lei caro Assessore, un richiamo, cioè alla presenza per rispetto istituzionale di quest'aula e del lavoro di tutti noi, perché noi ci troviamo, torno a dire, a fare una variazione di bilancio e magari sarebbe stato cosa buona e giusta approfondire determinate circostanze. Voglio chiudere qua questo mio intervento perché per evitare poi di fare polemiche. Però dico per senso di responsabilità ancora una volta ci troviamo a votare degli atti, però credo che ci sono delle zone d'ombra in questi atti e che nessuno questa sera ci relaziona a nome e per conto, giusto? Era giusto fare una precisazione, questa precisazione».

Rientra il Consigliere Onolfo (Presenti n. 18).

Il Consigliere Falcone:

«Io semplicemente due parole, perché questo atto ha veramente dell'inverosimile, nel senso che a parte tutte le procedure che abbiamo vissuto in questo Consiglio Comunale, in base a tutte le problematiche che ci sono state, ha avuto veramente grande difficoltà a partorire un atto di questo tipo. Perché non so se qualcuno di voi può magari anche conoscere le problematiche che ci sono state con le assistenti sociali, con tutto il problema che ne ha comportato, con una diffida da parte delle assistenti sociali. Questi sono atti che sono visibili e pubblici, quindi veramente mi viene da pensare tantissimo. Pur non di meno con tanta responsabilità noi siamo qua, e un atto del genere specialmente che riguarda un distretto, e quindi non riguarda solo il nostro paese, ha una valenza

secondo me doppia, di un'importanza veramente di un grande livello questo tipo di atto che dobbiamo andare a votare. Però, veramente, chi fa politica e chi conosce poi tutti questi antefatti, tutte queste dietrologie, tutte queste problematiche, tutti questi modi che veramente hanno poco a che fare con la vita sociale e con i problemi di chi poi avrà questi servizi. Questa è una cosa veramente che mi fa tanto tanto riflettere e che veramente bisogna fare tanta tanta pulizia. Lo dico veramente e mi assumo la responsabilità di quello che dico. Bisogna fare tanta tanta pulizia a tutti i livelli, ai livelli della politica, a livello della burocrazia, perché in questo modo non si può andare avanti. Non si può andare avanti. Quindi un invito lo faccio a me stesso innanzitutto, però, ecco, conoscendo tutta la storia e arrivando all'ultimo quasi giorno utile per poter approvare un atto del genere, veramente è della vera città di Pirandello, la provincia di Pirandello quello che veramente ci succede ogni qualvolta dobbiamo andare a votare un atto di questo tipo e all'ultimo, al fotofinish. Quindi era una piccola valutazione, un piccolo commento che volevo fare, perché vi chiedo sempre di approfondire ogni volta che andiamo a votare determinati atti, perché dietro c'è qualcosa di, purtroppo anche di non tanto tanto limpido, chiaro, ma opaco, come diceva sempre il Consigliere Cesare Sciabarrà».

Il Consigliere Alaimo:

«Parlo a nome di tutto il Gruppo della Democrazia Cristiana. Noi oggi siamo qua per senso di responsabilità per gli assistenti sociali, per la città, e per tutto il Distretto. Come senso di responsabilità siamo qua e siamo qui per votare questo punto all'ordine del giorno, quindi anticipiamo il nostro voto favorevole. Però oggi veramente duole il cuore vedere non dico, non lo so, in maggioranza, cioè io non so cosa dire, mi mancano le parole. Cioè con un punto importante, dato la scorsa volta che non è passato per un voto, oggi vedo io il gruppo del Sindaco, vedo il gruppo di Forza Italia che forse è sparito, tranne il Consigliere Salvaggio, ne sono tre, vedo che ne mancano due, manca anche il Sindaco, dico con punti di questi importanti, che dire? Non lo so, è giusto che la città sa e sappia che noi siamo qui per votare questo punto e se questo punto viene approvato è solo grazie a noi dell'opposizione, come ci chiamano, che passerà».

Il Consigliere Muratore C.:

«Colleghi Consiglieri, parto dalle parole che un po' tutti i Consiglieri hanno detto questa sera: senso di responsabilità. Cari colleghi, questa sera naturalmente siamo qui per votare questo atto per senso di responsabilità, però stavo riflettendo anche ora, non so questo senso responsabilità quando debba durare. Se il senso di responsabilità che questo Consiglio Comunale debba avere non sia quello di sfiduciare questa Amministrazione, perché potrebbe essere anche questo un senso di responsabilità, perché così in questo modo, secondo me, non si può amministrare, non si può andare avanti, perché non è solo un problema di Consiglieri che vengono, è che l'Amministrazione non sappiamo più cosa fanno. Vediamo soltanto qualche teatrino in televisione di cui si arrogano meriti di altri su iniziative. Io la paragonerei l'iniziativa questa di Natale come quella che hanno fatto quest'estate, l'estate canicattinese, l'avete vista, hanno messo secondo me lo stesso impegno, con l'estate canicattinese con questa iniziativa di Natale. Quindi io non so qual è il senso responsabilità che questo Consiglio Comunale debba avere, perché mancano Consiglieri, il Consigliere Cilia poco fa diceva anche la responsabile tutto sommato se avevamo qualcosa da chiedere nello specifico non lo possiamo fare. In tempi passati, caro Consigliere Cilia queste sedute sarebbero saltate 100% glielo posso garantire. Queste sedute non si sarebbero fatte, celebrate, senza la dirigente. Questo è poco ma sicuro. Ma questa sera purtroppo per senso di responsabilità siamo qui per votare questo atto. Però, e io parlo anche per il Consigliere Cuva, sicuramente saranno gli ultimi atti che voteremo per senso di responsabilità, perché chi ha responsabilità e chi si arroga e che ha più volte detto che ha vinto queste amministrative, ha vinto per amministrare, ora è il momento di dimostrare di saper amministrare e di avere il coraggio di amministrare, no di non presentarsi perché una volta sola è venuto ed è successo il finimondo, e questa sera non c'è. Quindi caro Presidente non basta dire abbiamo vinto le elezioni, ora è il momento di amministrare, se se ne è capaci, altrimenti se ne prende atto e questo Consiglio Comunale e anche i Consiglieri che in questo momento io lo so che quelli che sono presenti sono magari anche mortificati in alcune vicende perché mancano i loro

colleghi perché non c'è sicuramente un coordinamento, perché se il Sindaco è riuscito a coordinarli sarebbero tutti presenti, invece no, perché non c'è più un coordinamento, c'è uno scollamento. E questo scollamento ne paga la città, non ne paghiamo noi come Consiglieri. Ne paga la città questo scollamento. Quindi o ne prendiamo... non lo so se un giorno anche loro ne prenderanno atto, ne possiamo prendere atto, quand'è che si può fare la mozione di sfiducia? Dopo due anni? Ne possiamo prendere atto, caro Presidente. Vuol dire che questa Amministrazione non è in grado, ce la dobbiamo prendere noi la responsabilità di andare a votare? Io penso di sì. Così come abbiamo amministrato questi due anni io penso di sì, che questa è la nostra responsabilità, quella di mandare a casa questa Amministrazione se non è in grado né di garantire i numeri, né di amministrare, non è in grado di fare niente in questi due anni. Quindi caro Presidente ribadisco il mio voto positivo per questa Amministrazione, ma a breve dobbiamo prendere anche altre determinazioni, secondo me».

Il Consigliere Di Fazio:

«Io chiaramente facendo gruppo sempre con Muratore e Cuva, il Consigliere Muratore non si è voluto assumere la responsabilità di dire che anch'io è uno degli ultimi atti che voterò in termini di variazioni di bilancio. Io faccio parte della Prima Commissione e stamattina siamo stati in Commissione, abbiamo verificato che potremo solo andare avanti a variazioni di bilancio. Non si amministra con le variazioni di bilancio, si rischia di sbagliare. E ne parliamo alla prossima. Cioè alla seconda, quella sempre che è all'ordine del giorno. Stiamo facendo perdere soldi a questo Comune, perché stasera noi siamo riuniti qui, perché non abbiamo il bilancio. Il bilancio stabilmente riequilibrato andava fatto entro sei mesi. Non è un termine perentorio, potevano essere otto-nove, siamo quasi a due anni. Mi dici "no no, non funziona così perché parte da maggio", va bene, da maggio 2022, mi volete fare i conti per favore? Sono 1 anno e sette mesi. E non c'è verso di fare questo bilancio riequilibrato. Dov'è l'Assessore al bilancio? Ci sarà qualcosa, il teatrino che c'è? Il Sindaco, che è stato chiamato ad amministrare questa città, deve essere in grado anche di garantirsi la maggioranza in un modo o in un altro. Non possiamo venire qua, l'ho detto sempre, non possiamo fare la stampella a qualcosa che già noi riteniamo che può stare in piedi. Quindi o l'Amministrazione si organizza non venga con scuse varie che poi è il Consiglio Comunale che gli va contro, perché noi saremo contro. Non è possibile amministrare in questa maniera. Sei stato chiamato ad amministrare? Crea la maggioranza! Azzera la Giunta, pigliati tutti i Consiglieri Comunali che ti servono, fai quello che devi, quello che è necessario per amministrare questa città. Io stasera vedo *défaillance*, cioè nonostante già le *défaillance* siano state abbastanza, c'è sentore di altri abbandoni. Cioè anziché migliorare, peggioriamo! Stasera dopo le lettere, le richieste di convocazione, le date stabilite, a carico di questo Consiglio chiunque scrive si ricordi che il Consiglio è sovrano, lo decide la conferenza dei capogruppo quando si fa il Consiglio, quando si celebra il Consiglio Comunale. E per senso di responsabilità lo stavamo facendo il 4, poi per cose successe in conferenza l'abbiamo rinviato, sbagliando secondo me, questo punto si doveva votare, si faceva pure il 4 e già avremmo pure evitato, come si dice, avremmo levato questa spina dal... Però il tutto è sempre lì, il pesce puzza dalla testa. Così non si va in nessun posto. Io ho sempre detto a tutti, chiunque mi ha chiesto, mi ha parlato di sfiducia, perché si parlava di sfiducia al Presidente del Consiglio, si parlava di sfiducia al Sindaco, e io ho detto che non sfiducerò mai nessuno. (*intervento fuori microfono*) Ci sto pensando seriamente. Che le opzioni sono due: o le dimissioni di massa, perché non ci possiamo assumere questa responsabilità. Stasera non è possibile celebrare, con tutte le lettere che sono arrivate, con tutti i rimproveri fatti, non c'è né Sindaco e né Vice-Sindaco, che è anche Assessore al bilancio. (*intervento fuori microfono*) Il Sindaco sta male? E Sindaco dov'è? "Sempre presente", scusi Assessore Corsello andiamo a vedere e poi vediamo se è sempre presente! Però io sto dicendo un'altra cosa, a noi stasera, e ce lo venite a raccontare al prossimo punto, perché stasera ci siamo tappati gli occhi per questo, tappati occhi e orecchie, abbiamo detto che lo votiamo e lo votiamo! Ma per le future variazioni non potete andare avanti così, non li voteremo! Almeno io non li voterò».

Il Consigliere Alaimo:

«Qua si parla di mozioni di sfiducia all'ufficio di Presidenza, al Presidente, al Vice-Presidente.

Voglio ricordare che ci sono problemi per iniziare un Consiglio Comunale in seconda convocazione, e parliamo, non lo so, forse di pazzie, parliamo di cose nulle, a noi viene notificato di fare un Consiglio Comunale urgente e poi lo stesso Consiglio viene smentito con carte, con numeri di protocollo. Dico, stiamo cadendo sul ridicolo. E voglio ricordare alla città che questo Consiglio Comunale costa, perché noi qua oggi siamo pagati, il primo io, e il gettone lo prendiamo. Oggi qua costa un gettone di presenza ad ognuno, ci sono i Vigili Urbani e c'è lo straordinario. C'è la dottoressa e c'è lo straordinario alla dottoressa, le spese che paghiamo a chi è assente giustificato al lavoro. Questo Consiglio Comunale costa dei soldini. E oggi noi non vediamo Sindaco, Vice-Sindaco, ci si viene a dire stava male, io dire di evitare stava male, anche perché, dico, non c'è nessuna comunicazione a quanto pare presso l'ufficio di Presidenza. Io vorrei sentire i Consiglieri, magari i capogruppo, il Consigliere Curto, il Consigliere Onolfo. Consiglieri, dico, ma voi che siete giudiziosi, che parlate di senso responsabilità, che la città perde, di ma dico, sì, voi siete capogruppo, dico dovrete raggrupparvi voi prima del Consiglio Comunale, non dopo, e correre all'ultimo momento. Perché dico se oggi noi qua abbandoniamo l'aula, questo Consiglio Comunale cade. Poi cosa andate a dire alla città, che la colpa è nostra? E anticipo anche che la Democrazia Cristiana è l'ultimo atto che vota questo. Questo è l'ultimo atto che noi votiamo e non ci si viene a dire senso di responsabilità per la città, perché chi ha vinto deve anche saper amministrare. Se lo vede lui come amministrare, sennò ci dimettiamo, a partire dal Sindaco, Assessore e i Consiglieri, se non siamo in grado! Il primo io! Dimettiamoci tutti! Perché è una vergogna! Una vergogna continuare così!»

Il Consigliere Cilia:

«Questo mio intervento, perché ormai è palese nell'aria, si respira un'aria strana questa sera. Non si respira sicuramente aria natalizia, purtroppo. Al di là di qualche luce accesa di qua e di là, dico sicuramente all'interno dell'Amministrazione non c'è questo spirito natalizio. Forse le trattative, caro Presidente, che si dovevano tenere tra il sette e l'otto, non è un gioco del film "il 7 e l'8" di Ficarra e Picone. Tre il sette e l'otto sono andate in fumo. E questa sera è sotto gli occhi di tutti, i cari concittadini lo devono sapere, ci sono delle trattative in corso, e il nostro primo cittadino non solo non si degna di venire qua a metterci la faccia, visto che manca l'Assessore al bilancio. Questa sera e da diverse sere, diversi Consigli, manca pure l'Assessore che dovrebbe fare le veci del Sindaco e dell'Assessore, in questo caso l'Assessore al bilancio. Non viene più l'Assessore Tedesco. Vorrei capire come mai l'Assessore Tedesco non viene più? Forse l'Assessore Tedesco ha forte imbarazzo a venire in quest'aula, perché l'Assessore Tedesco, di cui ho tutta la stima, nella scorsa legislatura, anche che io non ero presente però seguivo le vicende politiche della città, era un Presidente del Consiglio ossequioso dei regolamenti, di leggi. E quindi forse oggi l'Assessore Tedesco fa fatica a presiedere questi lavori, perché sarebbe in grandissima difficoltà. In grandissima difficoltà. E lo capisco. Ma è palese. Quindi bisogna dirlo alla città, le trattative, perché il Sindaco si alza da un banco a un altro, le trattative all'interno del suo stesso partito di appartenenza sono andate a rotoli, caro Presidente. Quindi l'Immacolata non ha fatto... non è giusto scomodare però, consentitemi la battuta, non è successo, come a Napoli per San Gennaro, il sangue non si è liquefatto. Quindi bisogna dirlo, che l'Amministrazione non più i numeri e che il nostro cittadino dovrebbe venire in quest'aula a dire le cose come stanno, per senso di responsabilità».

Il Consigliere Curto:

«Collega Alaimo, lei parla di giudizio, di responsabilità, sì, noi siamo molto responsabili. Io in particolare la mia responsabilità la manifesto ad ogni Consiglio Comunale mettendoci la presenza ed il voto, e quando sono assente lo comunico via pec all'ufficio di Presidenza motivando la mia assenza. Mi spiace che colleghi anche magari del mio gruppo consiliare, che so per certo essere assenti giustificati questa sera, come magari altre volte, sbagliano non comunicandolo per via ufficiale. Potrebbero farlo, visto che effettivamente hanno motivazioni reali. *(intervento fuori microfono)* Collega Di Fazio dico, chiudiamola veramente qua, andiamo a votazione, e ognuno secondo propria coscienza e responsabilità quello che ha da fare, farà».

Il Segretario Generale, non registrandosi ulteriori interventi, procede alla votazione per appello

nominale.

Presenti n. 18: Licata Domenico; Salvaggio Luigi; Alaimo Giuseppe; Marchese Ragona Liliana; Di Fazio Giangaspere; Cilia Gianluca; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Calogero; Onolfo Carmelo; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; Curto Dario; La Greca Gioachino.

Assenti n. 6: Restivo Calogero; Cova Angelo; Muratore Massimo; Lalicata Giuseppe; Muratore Anna; Ficarra Diego.

Il Consigliere Alaimo: - dichiarazione di voto -

«Ricordo alla città e a questo Consiglio Comunale che il nostro voto è favorevole per senso di responsabilità, perché parliamo di un punto importante. Ma ricordiamo che questa amministrazione e questa Giunta non merita una mano. Non lo merita! Grazie. Favorevole».

Il Consigliere Marchese Ragona: - dichiarazione di voto -

«Voto favorevolmente quest'atto, perché lo ritengo importante. Importante per la nostra collettività e per la collettività dell'intero Distretto sociosanitario. Mi asterrò dalle prossime votazioni comunque, anticipo».

Il Consigliere Falcone: - dichiarazione di voto -

«Il senso di responsabilità dovremmo averlo tutti, e ce lo abbiamo tutti, non possiamo dire che non ce l'ha nessuno. Parlo per me e per senso di responsabilità, per l'importanza di quest'atto, per tutti gli artefatti che conosco, per tutti i retroscena che conosco, ma conosco anche chi gli usufruttuari di questo atto, con grande senso di responsabilità voto favorevolmente».

Ultimata la votazione, il Presidente del Consiglio Comunale, accertato che la votazione ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

Hanno votato:

A Favore n. 18: Licata Domenico; Salvaggio Luigi; Alaimo Giuseppe; Marchese Ragona Liliana; Di Fazio Giangaspere; Cilia Gianluca; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Calogero; Onolfo Carmelo; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; Curto Dario; La Greca Gioachino.

Contrari n. 0.

Astenuti n. 0.

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

DI APPROVARE all'unanimità la proposta di deliberazione avente ad oggetto "**VARIAZIONE AL BILANCIO PROVVISORIO 2023, AI SENSI DELL'ART. 250, COMMA 2 TUEL**" - **RIPARTO QUOTA FONDO POVERTÀ 2021**", che si allega quale parte integrante e sostanziale (All. A).

Successivamente, **il Consigliere Alaimo** chiede che venga posta in votazione l'immediata esecutività della deliberazione.

Il Segretario Generale procede quindi alla votazione per appello nominale sull'immediata esecutività della deliberazione.

Presenti n. 18: Licata Domenico; Salvaggio Luigi; Alaimo Giuseppe; Marchese Ragona Liliana; Di Fazio Giangaspere; Cilia Gianluca; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Calogero; Onolfo Carmelo; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; Curto Dario; La Greca Gioachino.

Assenti n. 6: Restivo Calogero; Cova Angelo; Muratore Massimo; Lalicata Giuseppe; Muratore Anna; Ficarra Diego.



CITTA' di CANICATTI'
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

OGGETTO: " Variazione al bilancio provvisorio 2023 ai sensi dell'art. 250, comma 2 Tuel" - Riparto quota fondo Povertà 2021.

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

Premesso che in data 20/04/2022 è stato dichiarato il dissesto finanziario con la deliberazione del Consiglio Comunale n.18;

Considerato che l'ultimo bilancio approvato è il bilancio pluriennale 2020/2022 e non risulta approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ;

Che è autorizzato l'esercizio provvisorio 2023 sugli stanziamenti definitivi (così come variati) della annualità 2022 del bilancio pluriennale 2020/2022;

Dato atto che trova applicazione il disposto normativo previsto dall'articolo 248 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 e, pertanto, "a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio";

Richiamato l'art.250,comma 2, che dispone " Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili , nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti di bilancio ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il Consiglio o la Giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese finanziarie , con gli interventi relativi , motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o siano insufficienti gli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento;

Preso atto della nota prot. n.37869 del 29/09/2023 posta in essere dal responsabile E.Q. n. 6 "Servizi socio-assistenziali, pubblica istruzione, servizi culturali, sport e grandi eventi" in ordine alla necessità di iscrivere in bilancio appositi capitoli di entrata e di spesa relativi al trasferimento connesso al riparto della quota fondo povertà anno 2021 dell'importo complessivo di € 1.309.578,56 di cui ai provvisori di entrata nn. 2373-2374 del 29/05/2023;

Rilevata quindi la necessità di apportare una variazione all'esercizio provvisorio anno 2023, così come dettagliata nel prospetto sotto riportato, non essendo presenti nel bilancio provvisorio stanziamenti di previsioni in entrata ed in spesa atte a dar corso agli interventi di cui alla nota sopra citata;

Che la predetta variazione dovrà essere redatta, nel rispetto delle statuizioni del Principio Contabile applicato - *Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011* ;

Visto il D.lgs 267/2000

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto l'O.R.E.L. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

1. Di approvare la variazione del bilancio di previsione provvisorio 2023, sia in termini di competenza che di cassa, così come indicate nel prospetto sottostante:

ENTRATA	DENOMINAZIONE	P.C.F	CLASSIFICAZIONE	IMPORTO
C. N. 1717	FONDO POVERTA'	2.1.1.1.1.	2.101.1.	€ 1.309.578,56

SPESA	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARI O	CLASSIFICAZIONE	IMPORTO
CAP. N. 1711	PERSONALE IMPEGNATO NELLA GESTIONE DEI FONDI SOCIALI	1.1.1.1.0.	12.5.1.1.	€ 345.052,54
CAP. N. 1712	CONTRIBUTI PERSONALE IMPEGNATO NELLA GESTIONE DEI FONDI SOCIALI	1.1.2.1.0.	12.5.1.1.	€ 205.659,25
CAP. N. 1713	IRAP PERSONALE IMPEGNATO NELLA GESTIONE DEI FONDI SOCIALI	1.2.1.1.0.	12.5.1.2.	€ 51.159,01
CAP. N. 1714	SERVIZI IN AMBITO SOCIALE CAP. N. ENTRATA 1717	1.4.4.1.1.	12.5.1.4.	€ 260.000,00
CAP. N. 1715	TRASFERIMENTI AI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO D3	1.4.1.2.3.	12.5.1.4.	€ 428.268,79
CAP. N. 1716	ACQUISTI VARI PER LA GESTIONE DEI FONDI SOCIALI	1.3.1.2.0.	12.5.1.3.	€ 19.438,97

2. Dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

3. Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Firma proponente
La E.Q. n. 3/Servizi Finanziari
Dott.ssa Carmela Meli

Pareri di Regolarità

Visti i pareri ex art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267/2000, recepito dalla L.R. n. 30 del 2000, favorevolmente espressi, in ordine:

Alla Regolarità Tecnica

Canicatti li 10-10-2013

La E. Q. n.3/Servizi finanziari
Dott.ssa Carmela Meli

Alla Regolarità Contabile:

Canicatti li 10-10-2013

La E.Q. n.3/Servizi Finanziari
Dott.ssa Carmela Meli



CITTA' DI CANICATTI'
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

*E.Q. n° 6 – servizi socio-assistenziali, pubblica istruzione,
servizi culturali, sport e grandi eventi*

CENTRO CULTURALE SAN DOMENICO
PIAZZA DANTE

IV Direzione
Servizi alla città

Prot.n. 37869 del 29/09/2023

Alla Responsabile di E.Q. n. 3
Servizi Finanziari

SEDE

Oggetto: Richiesta istituzione capitoli di spesa relativi alla Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2021.

In riferimento all'oggetto, relativo alla somma di € 1.309.578,56, già trasferita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si chiede di istituire il pertinente capitolo di entrata, nonché i capitoli in uscita per le seguenti tipologie di spesa:

- € 601.870,80 per "pagamenti al personale";
- € 260.000 per "erogazione servizi in ambito sociale";
- € 428.268,79 per "trasferimenti ai Comuni del Distretto Socio Sanitario D3";
- € 19.438,97 per "acquisti vari – arredi, attrezzature informatiche e materiale di consumo".

Cordialmente,

La Responsabile di E.Q. n° 6
Dott.ssa Angela Carrubba

COMUNE DI CANICATTI

LIBERO CONSORZIO DI AGRIGENTO

Al Responsabile di P.O. 3 "Servizi Finanziari"

rif. nota prot.n.39297 del 10-10-2023

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 30/2023

Oggetto - Parere sulla proposta di deliberazione di C. C. avente per oggetto "Variazione al bilancio di previsione provvisorio annualità 2023, ai sensi dell'art 250, comma 2 del TUEL - Riparto quota fondo povertà 2021.


Il giorno 19 del mese di ottobre dell'anno 2023, alle ore 12:30, in modalità a distanza, si riunisce l'Organo di Revisione Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs 267/2000, al fine di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto a firma del Responsabile di P.O. n.3 "Servizi Finanziari" pervenuta a mezzo pec il 10.10.2023 con nota n. 39297 del 10.10.2023.

Sono presenti il Dott. Calogero Scalfani, in qualità di Presidente e le Dottoresse Cinzia Tirone e Carolina Giardina, in qualità di componenti effettivi, giusta nomina disposta con deliberazione consiliare n. 58 del 31 marzo 2021.

VISTO:

- l'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000 recante disposizioni in materia di "Variazione al bilancio di previsione e al piano esecutivo di gestione";
- l'art. 239 comma 1 lettera b) n. 2 del D. Lgs. n. 267/2000 che prevede il rilascio del parere, da parte dell'Organo di revisione, sulla proposta di bilancio di previsione e sulla verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- l'art. 250, comma 2, TUEL che dispone: *"Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti di bilancio ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il Consiglio o la Giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o siano insufficienti gli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato e ne determina le fonti di finanziamento"*;

DATO ATTO che trova applicazione il disposto normativo previsto dell'articolo 248 c. 1 del D. Lgs. n.267/2000 e, pertanto, *"a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio"*;


COMUNE DI CANICATTI Comune di Canicatti
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0040967/2023 del 19/10/2023 Firmatario: CINZIA TIRONE, CALOGERO SCALFANI, CAROLINA GIARDINA

CONSIDERATO

- che in data 20.04.2022 è stato dichiarato il dissesto finanziario e che a tale data l'ultimo bilancio pluriennale approvato risulta essere il Bilancio di Previsione 2020/2022, giusta deliberazione di CC n. 62 del 19/11/2020, esecutiva a norma di legge;
- che non risulta approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e trova applicazione il dispositivo previsto dall'art.248 comma 1 del D. Lgs. n.267/2000;

VISTA la proposta deliberativa di cui all'oggetto;

PRESO ATTO della richiesta prot. n. 37869 del 29/09/2023 posta in essere dal responsabile E.Q. n.6 "Servizi socio-assistenziali, pubblica istruzione, servizi culturali, sport e grandi eventi" in ordine alla necessità di iscrivere in bilancio appositi capitoli di entrata e di spesa relativi al trasferimento connesso al riparto della quota fondo povertà anno 2021 dell'importo complessivo di €. 1.309.578,56 di cui ai provvisori in entrata nn.2373-2374 del 29/05/2023;

ESAMINATA la proposta di variazione del bilancio di previsione provvisorio 2023, sia in termini di competenza che di cassa e che il Collegio rappresenta di seguito nella seguente tabella:

ENTRATA	DENOMINAZIONE	P.C.F.	CLASSIFICAZIONE	IMPORTO
C.N.1717	FONDO POVERTA'	2.1.1.1.1.	2.101.1.	€.1.309.578,56
SPESA	DENOMINAZIONE	PIANO DEI CONTI FINANZIARI	CLASSIFICAZIONE	IMPORTO
CAP.N.1711	PERSONALE IMPEGNATO NELLA GESTIONE DEI FONDI SOCIALI	1.1.1.1.0.	12.5.1.1.	€.345.052,54
CAP.N.1712	CONTRIBUTI PERSONALE IMPEGNATO NELLA GESTIONE DEI FONDI SOCIALI	1.1.2.1.0.	12.5.1.1.	€.205.659,25
CAP.N.1713	IRAP PERSONALE IMPEGNATO NELLA GESTIONE DEI FONDI SOCIALI	1.2.1.1.0.	12.5.1.2.	€.51.159,01
CAP.N.1714	SERVIZI IN AMBITO SOCIALE CAP.N.1717	1.4.4.1.1.	12.5.1.4.	€.260.000,00
CAP.N.1715	TRASFERIMENTI AI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO DANITARIO D3	1.4.1.2.3.	12.5.1.4.	€.428.268,79
CAP.N.1716	ACQUISTI VARI PER LA GESTIONE DEI FONDI SOCIALI	1.3.1.2.0.	12.5.1.3.	19.438,97

TENUTO CONTO che le variazioni inserite nella proposta di delibera hanno lo scopo di variare gli stanziamenti del bilancio 2023/2025, competenza 2023 sia in termini di competenza che di cassa, come sopra rappresentato;

VISTA la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art.53 legge 142/90 recepita dalla L.R. n.48/91;

RICHIAMATO l'art. 193, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri bilancio;

VISTO l'art.239 del D.lgs. 267/2000 come modificato dal d.lgs. n. 118/2011;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio termina i lavori alle ore 13:30, dopo la lettura, conferma e decide di firmarlo digitalmente quale parere reso e costituente atto a corredo della deliberazione in oggetto.

Il Collegio dei Revisori

Presidente: Dott. Calogero Scalfani

(firmato digitalmente)

Componenti: Dott.ssa Cinzia Tirone

(firmato digitalmente)

Dott.ssa Carolina Giardina

(firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e non ne collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Dettaglio provvisorio 0002373

Tipo provvisorio	Entrata	Numero riferimento ente	0
Conto Corrente	0000100	Tipo conto	Ordinario
Descr. stipendi/delegazioni		Codice operazione	51
Data caricamento	29/05/2023	Forma di Pagamento	INCASSO/PAGAMENTO
Tipo imputazione	6 INFRUTTIFERE BANKIT	Conto Banca Italia	0000000
Importo Provvisorio	1.305.169,20 EUR	Valuta Ente	29/05/2023
Importo cliente	1.305.169,20 EUR	Valuta Cliente	-
Bollo	50 BOLLO ESENTE	Importo bollo	0,00 EUR
Spese	50 SPESE ESENTE	Importo spese	0,00 EUR
Commissioni	50 COMMISSIONI ESENTE	Importo commissioni	0,00 EUR
Causale	0 TESUN-88570418866179 Riparto Q quota servizi Fondo Poverta 202 1 CAP. 3550 TIT. 199 ART. 1	Tipo Codice	
Codice cliente		Lingua	
Anagrafica	DIREZIONE GENERALE PER LA LOTT		
Cod. Fiscale/P.IVA			
Indirizzo	0 ()		
Coordinate IBAN	0 0		
Imp. da regolarizzare	1.305.169,20 EUR	Data regolarizzazione	-
Bolletta Num.	2373		
Data incasso	29/05/2023		
Distinta	0		

Dettaglio provvisorio 0002374

Tipo provvisorio	Entrata	Numero riferimento ente	0
Conto Corrente	0000100	Tipo conto	Ordinario
Descr. stipendi/delegazioni		Codice operazione	51
Data caricamento	29/05/2023	Forma di Pagamento	INCASSO/PAGAMENTO
Tipo imputazione	6 INFRUTTIFERE BANKIT	Conto Banca Italia	0000000
Importo Provvisorio	4.409,36 EUR	Valuta Ente	29/05/2023
Importo cliente	4.409,36 EUR	Valuta Cliente	-
Bollo	50 BOLLO ESENTE	Importo bollo	0,00 EUR
Spese	50 SPESE ESENTE	Importo spese	0,00 EUR
Commissioni	50 COMMISSIONI ESENTE	Importo commissioni	0,00 EUR
Causale	0 TESUN-88570428866180 Riparto Q uota servizi Fondo Poverta 202 1 CAP. 3550 TIT. 200 ART. 1	Tipo Codice	
Codice cliente		Lingua	
Anagrafica	DIREZIONE GENERALE PER LA LOTT		
Cod. Fiscale/P.IVA			
Indirizzo	0 ()		
Coordinate IBAN	0 0		
Imp. da regolarizzare	4.409,36 EUR	Data regolarizzazione	-
Bolletta Num.	2374		
Data incasso	29/05/2023		
Distinta	0		

Ultimata la votazione, il Presidente del Consiglio Comunale, accertato che la votazione ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

Hanno votato:

A Favore n. 18: Licata Domenico; Salvaggio Luigi; Alaimo Giuseppe; Marchese Ragona Liliana; Di Fazio Giangaspere; Cilia Gianluca; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Calogero; Onolfo Carmelo; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; Curto Dario; La Greca Gioachino.

Contrari n. 0.

Astenuti n. 0.

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

DI APPROVARE all'unanimità l'immediata esecutività della deliberazione-

Interviene il Consigliere Alaimo:

«Intanto sono contento che questa sera questo punto è stato approvato. Voglio ringraziare l'Assessore Giordano sempre per il lavoro che svolge, che è sempre disponibile ad interloquire con i Consiglieri Comunali, sia di maggioranza che di opposizione, e di questo gliene diamo merito Assessore, come è giusto che sia, gliene diamo merito. Lo sottoscriviamo diciamo la maggior parte dei Consiglieri Comunali, su questo gliene diamo merito. Vogliamo anche ringraziare tutti gli assistenti sociali per lavoro che svolgono, sapendo anche le situazioni come sono combinati e per quante ore lavorano, e fanno il triplo del lavoro».

Interviene l'Assessore Giordano:

«Io sono lusingato per le parole rivolte alla mia persona, che poi è un servizio che mi sforzo, nelle more delle difficoltà che trovo, di servire la città. Quindi io vi ringrazio a nome dell'Amministrazione e a titolo personale per avere sorpassato questo ostacolo che impediva l'istituzione di questi capitoli, che saranno di aiuto per la collettività a livello sociale, ma soprattutto perché materialmente abbiamo esigenze assolute di non perdere queste somme, e quindi di perdere anche delle risorse umane che danno quantomeno respiro a quelli che sono i bisogni delle città. Quindi io ringrazio sia l'opposizione che la maggioranza, ripeto sempre, al di là della giacchetta, al di là della politica, la politica facciamola su cose diverse e non a spese della comunità».

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Luigi Salvaggio



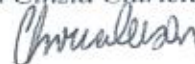
IL PRESIDENTE

Prof. Domenico Licata



IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Cinzia Chirieleison



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Esecutiva il 11/12/2023, ai sensi dell'art. 12 - comma 2 - L.r. 3.12.1991, n. 44

Il Segretario Generale

D.ssa Cinzia Chirieleison



Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario